



INDENNITA' ISPETTIVA: È ORA DI ISTITUIRLA

Nel giro di assemblee che stiamo conducendo sui territori, un tema si rincorre in modo sempre più netto: la necessità di avere una **indennità fissa per il personale ispettivo**.

Come FP CGIL ricordiamo che non solo non siamo contrari a questa richiesta, ma **la proponemmo noi stessi anni addietro, immaginando un sistema di indennità per figure professionali che assumono rischi nello svolgimento della propria attività**, tra cui il personale ispettivo.

Un primo passo avanti è stato fatto con la trasformazione dei criteri di erogazione del decreto incentivi al personale ispettivo: anche questo è stato frutto della mobilitazione di questi anni, uno dei primi ad essere colto dai lavoratori. Non è più necessario dover fare i doppi salti mortali per avere l'incentivo, basta l'adibizione effettiva all'attività ispettiva per almeno il 75%.

Tuttavia, come l'esperienza COVID ha dimostrato, quegli importi non sono immutabili, mentre crediamo sia arrivato il momento di **istituire formalmente un'indennità ispettiva, legata all'effettivo svolgimento dell'attività di vigilanza e ai rischi connessi**.

A tal fine, però, **occorre avere delle somme fisse e stabili destinate a questo e l'avanzo di bilancio dell'INL potrebbe venire in aiuto, destinandone una quota a questo scopo specifico**. Per far questo è necessaria una modifica normativa, ma l'esperienza dimostra che non è affatto impossibile: il decreto efficientamento ha autorizzato l'INL a usare una parte del proprio bilancio, pari a 20 milioni di euro annui, per l'efficientamento; il DL PA ha autorizzato INL ad attingere 11 milioni del proprio bilancio per restituire le somme illegittimamente sottratte ai lavoratori negli arretrati della perequazione.



Una norma di legge potrebbe autorizzare l'INL a riconoscere una indennità al personale ispettivo, in virtù delle responsabilità ricoperte nell'esercizio dell'attività quali, a titolo esemplificativo, la sospensione dell'attività imprenditoriale o le attività di polizia giudiziaria.

È giusto che il personale ispettivo, per le competenze e le responsabilità richieste, riceva corrispettivi economici adeguati; rivendichiamo questo non nell'ambito di una mera visione corporativa dell'attività ispettiva (che lasciamo volentieri ai sindacati di mestiere), ma come riconoscimento di un'adeguata corrispondenza tra retribuzione e responsabilità.

A proposito di fondi: abbiamo letto che, nella riunione del 5 marzo al tavolo nazionale, si è discussa la possibilità di inserire normativamente le somme del Decreto Incentivi all'interno del FRD. Lo scriviamo chiaramente: **se l'idea è di far confluire quelle somme all'interno di un calderone più grande, senza alcun vincolo di destinazione** - con l'aggravante che l'INL non ha mai voluto fornire il dettaglio delle somme che compongono il totale del FRD - **noi siamo assolutamente contrari**, perché non si avrebbe più contezza dell'entità degli importi specifici e della loro destinazione.

Roma, 7 marzo 2025

Coordinatore nazionale FP CGIL – INL

Matteo Ariano